

VATICANO: ULTIMI GIORNI DI UNA BELLISSIMA MOSTRA

I Musei Vaticani accolgono la mostra *La memoria e la speranza* sul recupero degli arredi liturgici dell'Abruzzo colpito dal sisma il 6 aprile 2009.

Sono esposti, fino al 31 maggio, circa 200 esemplari dello straordinario patrimonio artistico e liturgico della regione abruzzese, provenienti dai luoghi simbolo della sua tradizione religiosa e culturale: i più interessanti arrivano dalla Cattedrale dell'Aquila, altri dall'Abbazia di Collemaggio dove è sepolto Papa Celestino V, dal Convento di S. Giuliano, prima sede dal 1415 del Movimento dell'Osservanza, diffuso grazie all'operato di S. Bernardino da Siena, e infine dal Convento e dalla Basilica di S. Bernardino, dove è sepolto il Santo.

Le opere sono esposte con le loro "ferite" per far comprendere al pubblico lo stato in cui si trovano queste testimonianze preziose del connubio di arte e fede.

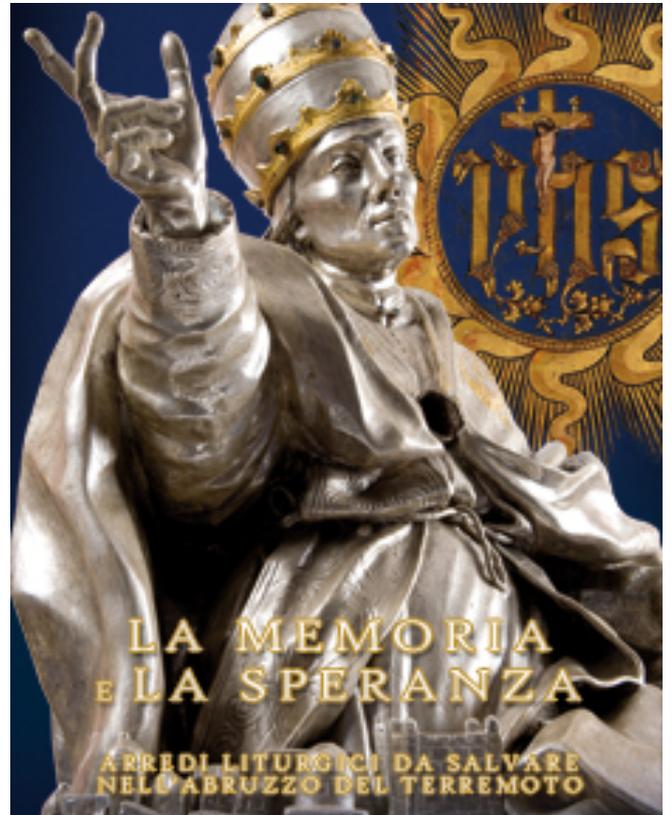
E' un atto di pietà e di memoria.

La mostra è organizzata in cinque sezioni, in un progetto espositivo preesistente al fine di non sprecare denaro, da destinare invece ai restauri. La prima sezione comprende le opere provenienti dal territorio della diocesi de L'Aquila, come ad esempio la croce processionale da Sant'Eusanio Forconese, piccolo borgo medievale, opera di Amico di Antonio di Notaramico. La seconda è dedicata alla Basilica di S. Bernardino, fulcro della religiosità aquilana: il santo è raffigurato con l'umile saio mentre mostra la tavoletta con il monogramma del Movimento dell'Osservanza nella nota effigie dipinta da Sano di Pietro e voluta da S. Giovanni da Capestrano.

La terza ha come protagonisti la figura di S. Celestino V e la Basilica di S. Maria di Collemaggio, da lui voluta e duramente segnata dal terremoto. La quarta è dedicata alla Cattedrale de L'Aquila mentre l'ultima sezione presenta i manufatti preziosi provenienti da chiese delle aree limitrofe come la cassetta delle reliquie di S. Franco Eremita, custodita ad Assergi ed esposta per la prima volta al pubblico.

L'interessante mostra offre anche importanti risvolti scientifici, poiché lo studio delle opere da presentare ha consentito di scoprire nuove ed inedite opere del famoso orafo abruzzese Nicola da Guardiagrele, nonché di ritrovare parte di un reliquiario da lungo tempo disperso. Tante altre sono le novità: ad esempio, per la prima volta in assoluto ed eccezionalmente presentati insieme, vengono esposti la tavoletta (quella originale con un sole d'oro su fondo blu) ed il saio di S. Bernardino; mentre la *Madonna con Bambino* di Saturnino Gatti, danneggiata durante la mostra del G8, è ritornata alla sua originaria bellezza.

L'esposizione ha inoltre una ragione nobile: sensibilizzare i visitatori dei Musei Vaticani a partecipare al restauro con micro sponsorizzazioni accessibili anche a singoli privati cittadini. Ogni visitatore può contribuire infatti al restauro e alla conservazione dei diversi oggetti, adottando un'opera d'arte da salvare attraverso il versamento di una somma, anche minima, sul conto corrente intestato presso la Banca Popolare di Milano (Ag. 251 - Roma) a: Arcidiocesi de L'Aquila - IBAN: IT 33 Q 05584 03200 000000061704.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com